

Pontinia

Murales sul muro comunale, denunciati



Il 30 gennaio i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà per il reato di deturpamento e imbrattamento di cose altrui in concorso un 23enne di Sezze ed un minore di Pontinia. I due avevano imbrattato con vernice rossa le mura di un edificio comunale ed un pilastro del portico adiacente riproducendo una frase d'amore dedicata ad una ragazza.

Cori

Auto prende fuoco in strada: cause ignote



Auto a fuoco a Cori, in via San Nicola situata in località Cava. È accaduto ieri sera, attorno alle 20, e sono intervenuti i Vigili del Fuoco per estinguere le fiamme. L'attività di Polizia Giudiziaria ha tentato di stabilire le cause, che al momento restano sconosciute.

Maenza

Cade dall'albero mentre lo pota: in ospedale

Un 73enne di Maenza ha perso l'equilibrio ed è caduto da un albero. L'episodio si è verificato nella giornata di ieri in un terreno di località Scavecchia, mentre l'uomo era intanto a svolgere lavori di potatura. Secondo quanto si apprende l'uomo ha battuto la schiena ed è stato trasportato in gravi condizioni dall'elicottero all'ospedale di Roma. C'è apprensione per le sue condizioni di salute.

Sezze

Cocaina e contanti nascosti nel motociclo: arrestato pusher

Il 31 gennaio, durante un servizio antidroga, i Carabinieri hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti T. V., 43enne di Sezze. L'uomo, controllato a bordo del proprio motociclo, è stato trovato in possesso di un involucro in cellophane, occultato nel cruscotto, contenente 23 grammi di cocaina. Sequestrata, inoltre, la somma di 550 euro, verosimilmente provento dell'attività illecita.

SEZZE I Sindaci di 28 Comuni hanno firmato un protocollo d'intesa per la valorizzazione

Le passioni di Sezze e Maenza pronte a diventare patrimonio dell'Unesco

Presso l'Istituto Centrale per la Demioetnoantropologia di Roma, i Sindaci dei 28 Comuni che ospitano le Passioni di Cristo hanno firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione Europassione per l'Italia, per implementare il dossier per la proposta di candidatura al riconoscimento del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco. Il protocollo d'intesa darà origine ad un Accordo di valorizzazione del percorso di candidatura. La "Rete dei Sindaci delle Passioni di Cristo" punta alla salvaguardia della tradizione trasmessa per secoli dalle comunità delle forme di

teatro e dei riti legati alla settimana santa. Hanno sottoscritto l'importante protocollo le città di Nettuno, unica in provincia di Roma, Sezze e Maenza per la provincia di Latina, insieme ad Alghero (SS), Apecchio (PU), Barile (PZ), Caltanissetta, Castelsardo (SS), Cantiano (PU), Cianciana (AG), Fagagna (UD), Gubbio (PG), Erto (PN), Bagno a Ripoli (FI), Loreto (AN), Lizzano (TA), Oppido Lucano (PZ), Oria (BR), Pove del Grappa (VI), Quaronna (VC), Romagnano Sesia (NO), Sassari, Sordevolo (BI), Terranova di Sibari (CS), Tirriolo (CZ), Torre S. Susanna (BR); Trabia (PA).



SEZZE La Corte dei Conti ha esaminato l'operato di tre giunte. I 7 mln non sono danno erariale

Debiti fuori bilancio, assolve le ex amministrazioni

Tra affidamenti di incarichi e riconoscimenti di debiti fuori bilancio, nell'arco di circa dieci anni, politici, dirigenti comunali e gli stessi revisori dei conti del Comune di Sezze erano accusati di aver prodotto un notevole danno erariale, circa sette milioni di euro, debiti riconosciuti come "fuori bilancio" con la delibera di consiglio comunale del 14 ottobre 2009. Esaminando l'operato di ben tre giunte, ultimate le indagini, la Corte dei Conti nel 2016 aveva citato a giudizio 41 persone, puntando a recuperare il denaro che per l'accusa sarebbe stato sperperato, circa 600 mila euro.

Ora arriva il sospiro di sollievo: quei sette milioni non sono stati considerati danno erariale. Sono stati così assolti l'allora sindaco Andrea Campoli e gli



ex assessori Giovanni Zeppieri, Pietro Bernabei, Salvatore Leggeri, Enzo Eramo e Antonio Di Prospero. Sotto accusa poi erano

finiti i consiglieri Armando Uscimenti, Paolo Rizzo, Ernesto Carlo Di Pastina, Enzo Polidoro e Lidano Zarra, insieme ai dirigenti Piero Formicuccia, Mauro Vona, Lidano Caldarozzi, Filippo Carconi e Maurizio Panfilio. E ancora: l'ex sindaco Giancarlo Siddeera, Titta Giorgi, Sonia Ricci, che dopo l'esperienza in Consiglio a Sezze era stata anche nominata assessore dal presidente della Regione Nicola Zingaretti, Antonio Spadini, Carlo Grassucci, Giovanni Orlandi, Luigi Miele, Ezio La Penna, Francesco Faustinella, Giuseppe Ciarlo, Roberto Palumbo, Bruno Pezzuolo, Franco Federici, Fausto Coluzzi, Vincenzo Ricci, Luigi Martino, Gianfranco Carrara, Leopoldo Falco, Vittorio Carlesimo, Antonio Vitelli, Salvatore Calabresi, Roberto Serrentino, Francesco Petrianni, Pietro De Angelis e Fabio Bruni.

In via Paganini il tetto di una casa in legno si è scoperchiato

Nottata di interventi per il forte vento, tetto crollato a Sezze

Turno notturno movimentato, quello della notte tra il 3 e il 4 febbraio, per il personale dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Latina per le conseguenze del forte vento. Più di 35 gli interventi di soccorso tecnico urgente espletati dalle squadre, specialmente a Latina, Sabaudia e Sezze. Nella maggior parte dei casi i vigili del fuoco sono intervenuti per la rimozione di alberi caduti che ostacolavano la viabilità di arterie più o meno importanti. A Sezze, in via Paganini, il tetto di una abitazione in



legno è stato scaraventato dal forte vento su una palazzina adiacente. Nessuna persona è rimasta fortunatamente coinvolta. Presso la Sala Operativa ci sono ancora delle richieste di intervento in coda.

CORI Chiesto un consiglio comunale

Punto di primo intervento a rischio

Il gruppo consiliare "L'altra Città" di Cori ha chiesto la convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario per scongiurare la chiusura del Punto di Primo Intervento di Cori. "Speriamo che il Consiglio Comunale di Cori si esprima ormai in extremis e prima del 4 Marzo, contro la scellerata decisione elaborata da Zingaretti, di chiudere il locale Punto di Primo Intervento", spiegano i consiglieri Angelo Sorrecchi, Germana Silvi, Enrica Della Vecchia, Quintilio Carpineti, Francesco Ducci. Entro il 31 dicembre 2018 secondo il piano biennale 2017-2018 stilato dal Presidente della Regione, i Punti di primo intervento saranno trasformati in postazioni del "118" medicalizzate. "Questo significa che in provincia di Latina, dove ci sono ben sette PPI, sui 12 totali del Lazio, i presidi di Sezze, Cisterna di Latina, Cori, Priverno, Sabaudia, Gaeta e Minturno scompariranno lasciando spazio ad una ambulanza". La struttura di Cori solo nel 2015 ha registrato ben 6.000 accessi, "numeri che dimostrano come la destrutturazione dei Punti di Primo Intervento significhi solo impoverire ulteriormente l'offerta sanitaria del nostro territorio (comprensivo di Norma e Rocca Massima), già estremamente debole, intasando di codici bianchi il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Latina", spiegano ancora i consiglieri.